

Ministero dell'Interno

Dove si vota, quando si vota, come si vota

Il vademecum per il cittadino elettore

Dove si vota

Si vota per il rinnovo dei componenti del **Senato della Repubblica** e della **Camera dei deputati**.

Si vota inoltre:

nelle regioni a statuto ordinario per eleggere

- 8 Presidenti e Consigli provinciali (Asti, Varese, Massa Carrara, Roma, Benevento, Foggia, Catanzaro, Vibo Valentia)
- **426 Sindaci e Consigli comunali** (di cui 9 capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Roma, Viterbo, Pescara)

nelle regioni a statuto speciale per eleggere

- i presidenti e gli organi consiliari delle regioni Sicilia e Friuli Venezia Giulia
 - in Friuli Venezia Giulia si vota anche per le elezioni del presidente e del consiglio di 1 provincia e dei sindaci e dei consigli di 8 comuni (di cui 1 capoluogo di provincia).
-

Quando si vota

Le operazioni di voto si svolgono:

- **domenica 13 aprile**, dalle ore 8 alle ore 22
- **lunedì 14 aprile**, dalle ore 7 alle ore 15

In caso di turno di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia e dei sindaci dei comuni, si vota:

- **domenica 27 aprile**, sempre dalle ore 8 alle ore 22
 - **lunedì 28 aprile 2008**, dalle ore 7 alle ore 15
-

Il corpo elettorale

CAMERA E SENATO

Gli elettori sul territorio nazionale (dati riferiti al 45° giorno antecedente la data della votazione e suscettibili di lievi modificazioni al termine della revisione straordinaria delle liste elettorali attualmente in corso) sono:

- per la Camera dei deputati 47.295.978 (22.688.262 maschi e 24.607.716 femmine)
- per il Senato della Repubblica 43.257.208 (20.620.021 maschi e 22.637.187 femmine).

Eleggono 618 deputati e 309 senatori.

Le sezioni elettorali sono 61.225.

Gli elettori residenti all'estero che votano per la circoscrizione estero (dati provvisori) sono:

- per la Camera dei deputati 2.812.400
- per il Senato della Repubblica 2.531.560.

Eleggono 12 deputati e 6 senatori.

ELEZIONI PROVINCIALI

Le elezioni nelle 8 province di regioni a statuto ordinario interessano 5.838.223 elettori (2.797.138 maschi e 3.041.085 femmine).

Le sezioni elettorali sono 6.758.

ELEZIONI COMUNALI

Sono 6.060.784 elettori (2.896.923 maschi e 3.163.861 femmine).

Le sezioni elettorali sono 6.990.

Considerando una sola volta gli enti interessati contemporaneamente a più elezioni amministrative nelle regioni a statuto ordinario, il numero complessivo di elettori è di 9.099.766, di cui 4.371.308 maschi e

4.728.458 femmine.

Il numero complessivo di sezioni elettorali è di 10.624.

» **Amministrative: elettori e sezioni (elenco aggiornato al 01.03.2008)**

Per Friuli Venezia Giulia e Sicilia (al 30 giugno 2007) gli elettori sono 5.697.172 (2.751.466 maschi e 2.945.706 femmine).

Le sezioni elettorali interessate sono 6.669.

La tessera elettorale

Per esercitare il diritto di voto, presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste risulta iscritto, l'elettore dovrà esibire, oltre a un documento di riconoscimento valido, la tessera elettorale.

Chi avesse smarrito la propria tessera potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali che, a tal fine, saranno aperti da martedì 8 a sabato 12 aprile, dalle ore 9 alle ore 19, e per tutta la durata delle operazioni di voto di domenica 13 e lunedì 14 aprile.

Gli elettori sono invitati a voler verificare sin d'ora se siano in possesso di tale documento e, in mancanza, a richiedere al più presto il rilascio del duplicato, evitando di concentrare tali richieste nei giorni di votazione.

I colori delle schede elettorali

Scheda rosa - elezione della Camera dei deputati

Scheda gialla - elezione del Senato della Repubblica

Scheda verde - elezioni provinciali

Scheda azzurra - elezioni comunali

Come si vota

ELEZIONI DELLA CAMERA E DEL SENATO (SCHEDA ROSA E SCHEDA GIALLA)

La legge elettorale prevede, per l'elezione della Camera e del Senato, un sistema proporzionale con premio di maggioranza e soglie di sbarramento.

Per l'elezione della Camera possono votare i maggiorenni aventi diritto al voto, mentre per l'elezione del Senato possono votare coloro che, alla data di domenica 13 aprile, hanno compiuto il venticinquesimo anno di età.



Sia per l'elezione della Camera (scheda rosa) sia per l'elezione del Senato (scheda gialla), l'elettore esprime il voto tracciando con la matita copiativa un solo segno (esempio, una croce o una barra) **sul solo contrassegno della lista prescelta**. Dunque: **un solo segno su un solo simbolo. E' vietato scrivere sulla scheda il nominativo dei candidati e qualsiasi altra indicazione.**

E' importante ricordare che, anche nel caso di liste collegate in coalizione, il segno va sempre posto solo sul contrassegno della lista che si vuole votare e non sull'intera coalizione. Se il segno invade altri simboli il voto viene comunque assegnato, si intende infatti riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno stesso.

Nella regione Valle d'Aosta (per la Camera e per il Senato) e nella regione Trentino-Alto Adige (per il solo Senato) l'elettore esprime il voto tracciando con la matita un solo segno (esempio, una croce o una barra) sul contrassegno del candidato prescelto o comunque nel rettangolo che lo contiene.

ELEZIONI PROVINCIALI (SCHEDA VERDE)

L'elettore, con la matita copiativa, potrà esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di presidente della provincia. In tal modo, il voto si intenderà attribuito solo al predetto candidato presidente;
- tracciando un solo segno o sul contrassegno relativo ad uno dei candidati alla carica di consigliere provinciale o sul nominativo del candidato medesimo. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato;
- tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente, sia sul contrassegno relativo ad uno dei candidati consiglieri collegati o sullo stesso nominativo del candidato consigliere medesimo. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere facente parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati.

Per le elezioni provinciali non è ammesso il "voto disgiunto", cioè il voto per un presidente della provincia di un gruppo o di un gruppo di liste e per un candidato al consiglio provinciale di un altro gruppo o gruppo di liste.

ELEZIONI COMUNALI (SCHEDA AZZURRA)

Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti di regioni a statuto ordinario

L'elettore, con la matita copiativa, potrà esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco. In tal modo, il voto si intenderà attribuito solo al predetto candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sul contrassegno di una delle liste di candidati alla carica di consigliere comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia alla lista di candidati consiglieri che al candidato sindaco collegato;
- tracciando un segno sia su uno dei contrassegni di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato sindaco che alla lista ad esso collegata;
- tracciando un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco ed un altro segno sul contrassegno di una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia al candidato sindaco che alla predetta lista di candidati consiglieri (c.d. voto disgiunto).

L'elettore potrà altresì manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale, scrivendone il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome e, ove occorra, la data e il luogo di nascita) sull'apposita riga posta alla destra del contrassegno della lista di appartenenza del candidato consigliere medesimo. In tal modo, il voto si intenderà attribuito, oltre che al singolo candidato a consigliere comunale e alla lista cui il candidato stesso appartiene, anche al candidato alla carica di sindaco collegato con la lista medesima, a meno che l'elettore non si sia avvalso della facoltà di voto disgiunto, cioè della facoltà di esprimere il voto per un candidato sindaco diverso da quello collegato alla lista del candidato consigliere prescelto.

Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti di regioni a statuto ordinario

L'elettore, con la matita copiativa, potrà esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno di voto sul nominativo di uno dei candidati alla carica di sindaco;
- tracciando un solo segno di voto sul contrassegno di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- tracciando un segno di voto sia sul contrassegno di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata.

In tutti i predetti casi, il voto si intenderà attribuito sia in favore del candidato alla carica di sindaco sia in favore della lista ad esso collegata.

L'elettore potrà altresì manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale, scrivendone il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome e, ove occorra, la data e il luogo di nascita) sull'apposita riga stampata sotto il contrassegno della lista di appartenenza del candidato consigliere medesimo. In tal modo, il voto si intenderà attribuito, oltre che al singolo candidato a consigliere comunale, anche alla lista cui il candidato stesso appartiene nonché al candidato alla carica di sindaco collegato con la lista medesima.

» [Gli spot televisivi con le istruzioni per il voto in Italia e all'estero](#)

Il divieto di introdurre telefoni cellulari nelle cabine elettorali

Per assicurare la segretezza dell'espressione del diritto di voto è vietato introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini.

Il presidente dell'ufficio elettorale di sezione, all'atto della presentazione del documento di identificazione e della tessera elettorale da parte dell'elettore, inviterà l'elettore stesso a depositare le apparecchiature indicate di cui è al momento in possesso.

Le apparecchiature depositate dall'elettore, prese in consegna dal presidente dell'ufficio elettorale di sezione unitamente al documento di identificazione e alla tessera elettorale, saranno restituite dopo l'espressione del voto.

Chiunque violi tale divieto è passibile di denuncia alla competente autorità giudiziaria con conseguenti sanzioni detentive e pecuniarie.

» [In vigore dal 4 aprile 2008 il divieto di introdurre nelle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini](#)

Le operazioni di scrutinio

Lunedì 14 aprile, al termine delle operazioni di voto e di riscontro dei votanti, iniziano le operazioni di spoglio delle schede per l'elezione del Senato, seguono quelle della Camera.

Martedì 15 aprile, a partire dalle ore 14, si svolgono gli scrutini per le elezioni amministrative (regionali, provinciali e comunali). Solo in Sicilia lo scrutinio per le elezioni regionali ha inizio subito dopo il completamento delle operazioni di scrutinio delle elezioni politiche.

Come consultare i dati sull'affluenza alle urne e i risultati elettorali

Dal sito del ministero dell'Interno www.interno.it si potrà accedere in modo alternativo ai link:

www.politiche2008.interno.it e www.amministrative2008.interno.it.

Nella sala stampa del Viminale il Servizio elettorale del ministero dell'Interno farà confluire tutti i dati sulle elezioni politiche e amministrative. I giornalisti vi potranno accedere presentando richiesta di accredito all'ufficio stampa del ministero entro le ore 14 di venerdì 11 aprile.

I dati sull'affluenza alle urne saranno diffusi domenica 13 aprile con tre comunicati: alle ore 12, alle 19 e alle 22.

Ulteriori modalità di diffusione dei dati saranno illustrate venerdì 11 aprile alle ore 11, sempre presso la sala stampa del Viminale.

© Ministero dell'Interno. Tutti i diritti riservati | Note Legali | Accesso alla Intranet

Gazzetta Ufficiale

Italia.gov.it

Governo Italiano

ETNOTEAM
THE INNOVATION PARTNERS